

Manon all'Opera di Roma. Leziosità francesi per un cavaliere amante

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Manon con la musica di **Jules Massenet**, prima a Parigi nel 1884 di strepitoso successo, viene presentata all'**Opera di Roma** dal 17 al 24 giugno 2010 prima di portare a Caracalla *Aida* e *Rigoletto* iniziando con il balletto *Romeo e Giulietta*, mentre mercoledì 30 giugno la Giovane Orchestra del Teatro dell'Opera ha offerto il Concerto finale del 2010.

Tra le frivolezze di *Manon* si perde il giovane *Chevalier De Grioux*, si tratta della stessa opera dalla quale è tratta *Manon Lescaut* di **Giacomo Puccini** del 1893, ovvero *Les aventures du Chevalier De Grioux e de Manon Lescaut* scritta dall'**Abbé Prevost** nel 1731 ed in gran parte autobiografica. La storia di una giovane adolescente di sedici anni che sbarca ad Amiens e subito viene traviata dall'amore prima per il bel De Grioux e poi per il **fascino incommensurabile della ricchezza**, è un topos conosciuto. La vendetta di chi non la riesce ad avere, seppur per denaro come il buffo *Guillot*, altrettanto propagandata anche oggi sulle cronache poco eleganti e drammaticamente bassoumane, *il va de soi*.

Detto questo, **la musica raffinata e di maniera di Massenet si adagia cupidamente sui recitati alternati alle parti liriche**, irrorando di **eros flessuoso e conturbante** la vocina di Manon fra le labbra della bella **soprano polacca** che sostituisce Annick Massis: la platinatissima **Sylwia Krzysiek** che recita bene la sua parte la quale richiederebbe però una pienezza e degli acuti tondi che abbiamo difficoltà nel riconoscere. **Bene invece il De Grioux di Massimo Giordano, innamorato e poco gaglioffo**, tutto intento ad amare questa femme fatale attratta inesorabilmente dal luccichio dei brillanti e delle monete, lui che sceglie il Saint Suplice come seminario, in piena concordia con l'afflizione d'amore che lo sovrasta. Fa quasi piacere vedere di tanto in tanto la pittura di un uomo non conforme a certe dicerie e a logorati assiomi: uno che fino alla fine lotta con lo stesso cugino di Manon, il **baritono Domenico Balzani**, adeguata la sua parte, per sottrarla alla deportazione dopo l'accusa di prostituzione. Tuttora non si riescono a punire i clienti come aspirava ed indicava Fromm (cfr. *Avere o essere*).

I **costumi di Anna Biagiotti sono adeguati e raffinati**, con qualche **pruriginosa nudità** nella scena dell'**Hotel Transilvania** (forse non è un caso che si nomini una regione così irrefutabilmente collegata ai vampiri), e qualche stranezza un po' fantascientifica nel balletto del parco parigino di Cours-la-Reine. Le **scene di Paola Mori** del primo atto, **dipinte ed agresti**, risultavano convincenti mentre le due meduse a bocca aperta nel parco risultavano di difficile lettura insieme agli specchi: certamente pietrificavano però ci sono sembrate un pò kitsch, come il gigantesco crocifisso di Saint Sulpice. La **regia di Jean-Louis Grinda è stata attenta** mentre **Alain Guingal alla direzione** non ci pareva particolarmente ispirato. La coproduzione dell'**Opéra di Montecarlo** ha sicuramente offerto un taglio leziosamente francese che però ha mantenuto la celebre passeggiata nel parco parigino intorno a cui si snoda la seconda parte della vicenda ed il "ravvedimento" tardivo di Manon insieme alla scelta d'amore.

Publicato in: GN17 Anno II 3 luglio 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

Manon

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2] dal 17 al 24 giugno 2010

Opéra-comique in cinque atti e sei quadri

Libretto di Henri Meilhac e Philippe Gille dal romanzo Histoire du Chevalier des Greux et de Manon Lescaut di Antoine François Prévost

musica di Jules Massenet

Maestro concertatore e Direttore Alain Guingal

Maestro del Coro Andrea Giorgi

Regia Jean-Louis Grinda

Scene Paola Moro

Costumi Anna Biagiotti

Coreografia Eugénie Andrin

Disegno luci Agostino Angelini

Interpreti

Manon Lescaut Annick Massis (17, 19, 22, 24) / Sylwia Krzysiek (18, 20, 23)

Poussette Sabrina Testa

Javotte Mariella Guarnera

Rosette Milena Josipovic

La servante Mazia Zanonzini (17, 19, 22, 24) /

Lorella Pieralli (18, 20, 23)

Le comte Des Grieux Paolo Battaglia (17, 19, 22, 24) / Alfredo Zanazzo (18, 20, 23)

Le chevalier Des Grieux Massimo Giordano (17, 19, 22, 24) /

Jean-François Borrás (18, 20, 23)

Lescaut Domenico Balzani (17, 19, 22) / Piero Guarnera (18, 20, 23, 24)

Guillot de Morfontaine Mario Bolognesi

De Brétigny Roberto Accurso

L'hôtelier Gabriele Ribis

Premier garde Stefano Osbat

Deuxième garde Giuliano Di Filippo

Le portier du Séminaire Leonardo Trinciarelli (17, 19, 22, 24) / Antonio Taschini (18, 20, 23)

Une voix Giorgio Parpaiola (17, 19, 22, 24) / Vinicio Cecere (18, 20, 23)

Un sergent Luca Battagello (17, 19, 22, 24) / Francesco Bovino (18, 20, 23)

Premier joueur Giordano Massaro (17, 19, 22, 24) / Pasquale Carlo Faillaci (18, 20, 23)

Deuxième joueur Fabio Tinalli (17, 19, 22, 24) / Andrea Buratti (18, 20, 23)

Orchestra Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

Nuovo allestimento in coproduzione con l'Opéra di Montecarlo

In lingua originale con sovratitoli in italiano

Articoli correlati: [Manon Lescaut a Verona. La versione fassbinderiana di Vick](#) [3]

[Manon Lescaut al Maggio Musicale Fiorentino. Il trionfo di Bartoletti](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/manon-allopera-di-roma-leziosita-francesi-cavaliere-amante>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/manon>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/manon-lescaut-verona-versione-fassbinderiana-di-vick>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/manon-lescaut-al-maggio-musicale-fiorentino-trionfo-di-bartoletti>